

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67991
Soccorso stradale	116
Sergue	4956375-7575893
Centro antiveicoli	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Malafra) 530972
Aids	da lunedì a venerdì 8554270
Aied: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio

4756741

Ospedali:

Policlinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	30590168
S. Eugenio	594
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901

Centri veterinari:

Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718

Pronto intervento ambulanza

47498

Odontoiatrico

861312

Segnalazioni animali morti

5800340/5810078

Alcolisti anonimi

5280476

Rimozione auto

6769838

Polizia stradale

5544

Radio taxi:

0570-4994-3875-4984-88177

Coop auto:

7594568

Pubblici

865264

Tassistica

7853449

S. Giovanni

7594842

La Vittoria

7591535

Era Nuova

7550856

Sanno

6541846

I SERVIZI

Acea Acqua	575171
Acea. Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arco (baby sitter)	316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concertati)	4746954444

Acotral

5921462

Uff. Utenti Atac

46951444

S. A. F. E. R. (autolinee)

490510

Morazzi (autolinee)

460331

Pony express

3309

City cross

861652/8443890

Avis (autonoleggio)

47011

Herze (autonoleggio)

547991

Bicnoleggio

6543394

Collalti (bicli)

6541084

Servizio emergenza radio

337809 Canale 9 CB

Psicologia: consulenza telefonica

389434

GIORNALI DI NOTTE

Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Paroli piazza Ungheria
Prati piazza Cola di Rienzo
Trivulzi via del Tritone

Viaggiare a passo di danza con Cunningham

Non solo corsi di lingua, ma anche viaggi a passo di danza propone l'Amecon Performing Arts. In una formula semplice ed efficace, già sperimentata da qualche anno, l'Amecon organizza un pacchetto vacanze nelle capitali della danza, abbinando lo studio della lingua straniera a uno stage a piacere, dal jazz al classico. Un'offerta stupefacente, ideale per i ballerini che non vogliono smangiare la verve della loro tecnica durante le vacanze. Oppure per coloro che sono talmente immersi nel lavoro, da voler approfittare dei mesi estivi per un tuffo nella danza. Una cosa è certa, non ci si può annoiare: ne mancherebbe il tempo materiale, fra lezioni di lingua e di danza, gite e visite organizzate. Le mete di studio e di vacanza, poi, sono tutte irresistibili: New York, Parigi, Londra, Berlino e Cadice, nella punta dell'Andalusia. Nella «grande mezza», ad esempio, ci si può inoltrare nel regno geometrico di Merce Cunningham, al Greenwich Village, oppure fra le morbide linee nere dell'Alvin Ailey American Dance Center. Quest'anno è in programma anche uno stage speciale con Trisha Brown o addirittura per i musicisti c'è il corso di musica presso la prestigiosa Juillard School of Arts. Se poi si vuole restare tradizionali anche nella città della Graham, c'è la possibilità di corsi di classico al Jeffrey Ballet School. In ambito europeo la scelta è fra i nuovi espressionismi tedeschi della Tanzfabrik a Berlino, fra le ispirazioni «graham» della London Contemporary Dance School, la nouvelle danse della Ménagerie de verre parigina, e il flamenco nella pena andalusia a Cadice.

I corsi si svolgono fra luglio e agosto e le quote vanno dai due milioni in su per circa tre settimane di tutto compreso (viaggio, vitto, alloggio, corso di lingua e di danza). Anche i minorenni possono partecipare dal momento che un accompagnatore segue il gruppo durante tutto il corso. Ulteriori informazioni e prenotazioni presso l'Amecon Performing Arts, via Collina 50, 00187 Roma, tel. 06/4741884-4742079-4741262. □ R.B.

Festival Pontino, musiche d'oggi e repertorio di qualità Sermoneta, il suono del «sì»

ERASMO VALENTE

A dargli retta, a certi imbroglioni, dovremmo sempre andare al mare, fare qualsiasi altra cosa, meno che dire «sì» alla musica. E, del resto, il «no» che si «incoraggiava» nel riguardo di un rinnovamento generale, aveva già dalla sua parte il «no» deciso dall'alto in tanti settori della vita culturale. Che non si è arresa e ha, anzi, aiutato il «sì» rivolto ora alla prospettiva di un nuovo modo di vivere.

Particolarmente importante appare il «sì» che viene dall'imminente edizione del Festival Pontino di Musica, annunciata ieri dal Campus Internazionale di Latina. Proprio per le condizioni di difficoltà delle quali si tratta, diremmo che si tratti del Festival più intenso e ambizioso. Un momento importante nella nostra regione.

Tutto si concentra sulla montagna di Sermoneta. Si incomincia con un «incontro» di studio sulla musica contemporanea, d'intesa con l'Unione dei compositori dell'Ucraina e

allevi dei corsi di perfezionamento dai quali, proprio quest'anno che vuole essere quello di un «sì» decisivo in ogni campo, Franco Petracchi ha messo in piedi un'orchestra. E dire che, tanti anni fa, Petracchi, andandosene a prendere il fresco in una notte di caldo, intorno al Castello, tutto avvolto in un lenzuolo, fu proprio lui ad accreditare le prime apparizioni di fantasmi.

Ascolteremo fino al 28 luglio, in dieci concerti, solisti e orchestra in carne ed ossa. Suonano i pianisti Jeremy Menuhin (figlio di Yehudi), Boris Petruscianski e Grigory Sokolov, i violoncellisti Rocco Filippini ed Heinrich Schgiff, i violinisti Boris Belkin e Sebastian Gürtel, tutti alle prese con programmi invidiabili dalle grandi istituzioni nelle stagioni invernali. Intorno a Sermoneta si ascolteranno, com'è tradizione, «serenate» di allievi e docenti. È il XXVII Festival, un «sì» prezioso nel tenere a bada il «no» della rinuncia e della regressione. Viva il Festival Pontino, dunque.



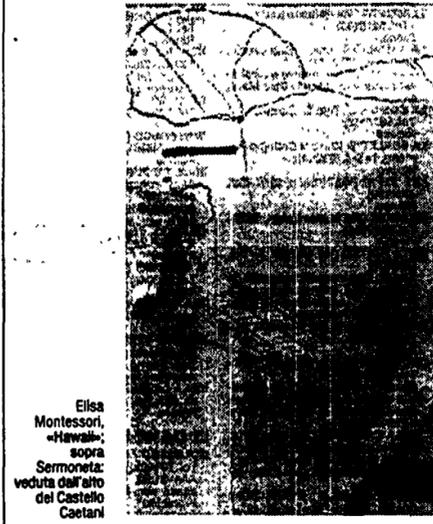
Lunedì il «Premio della Simpatia»

SABRINA TURCO

Lunedì prossimo la «Simpatia» scala la vetta del Campidoglio. Ideato da Domenico Perica e realizzato dal Comitato romano incremento attività cittadine con la partecipazione del Banco di Santo Spirito, il «Premio della Simpatia» è arrivato al suo ventiduesimo compleanno.

«Tutti possono riceverlo», dice Perica, «noi premiamo la parte migliore della società, con scelte che cadono su personaggi noti ma anche sugli umili e sconosciuti».

«Premio di tutti, dunque. Nella scorsa edizione, infatti, la Sala della Promoteuca ha ospitato, gomito a gomito, i



Elisa Montessori, «Hawaii» sopra Sermoneta veduta dall'alto del Castello Caetani

Elisa Montessori accumula il bello

Illudendosi e illudendo, volendo illudere, il peregrino osservatore, il trasformatore verso lidi vicini e lontani, Elisa Montessori (Galleria Carlo Vignilio via della Lupa, fino al 20 luglio) vorrebbe cancellare d'un colpo l'idea che il luogo Hawaii suggerisce ed è stato costretto a suggerire, alle storie di bagnanti, di natanti, di bambini, di turisti. In verità non è niente di tutto questo, l'artista facendo rinvenire alla luce cartoncino bianco Fabriano mm. 237x165 sestrando definitivamente linee e colori ha voluto memorizzare cose viste al presente per inventario. L'inventario è sempre un catalogo di segni che sarice pienamente l'esistente prima che venga definitivamente occultato o rimosso. L'artista impiega l'idea catalepe per mazzettina il «bello», il bagliore, l'effimero vuoto dinanzi agli occhi, Elisa Montessori è una delle poche artiste che può e deve fare questo e non solo per istinto poetico e per magliocenza artigianale, ma e forse solo per la delicata sporcizia con cui riveste le macchie che trova lungo i suoi percorsi acquerellati. La macchia colore che condensa nel colore l'ombra del pigmento diventando folla, assemblamento di luoghi coloristici punta sempre decisamente il proprio proclama diritto negli occhi di chi osserva: il fruitore non frettoloso così ristabilisce con il passato verità e tendenze. È la tendenza quella giusta che ripristina le facoltà percettive, l'essenziale distinguendo dall'appiattimento che imprime il proprio credo.

Il tutto e subito non è patrimonio del comitato di Elisa Montessori, ombre e doppi segni che alludono a mappe misteriose, improvvisi affetti per il bianco della carta che regna quasi sempre sovrano nelle nelle composizioni e che taglia di colpo dando così una sterzata salutare agli occhi sono le preziose bussole - assieme al «tanto» osservare e il motivo principale che lega Elisa Montessori, alla carta e al colore: è la tecnica che usa principalmente, quella dell'acquerello che suggerisce questo all'artista, ma non latevi tramortire da questa scelta, Montessori è per poesia che giustamente «infanga» l'acquerello. L'acquerello è una di quelle tecniche che da tanto, troppo tempo è costretta nei limiti del lessico «usuale» denominata ancora come gentile, elegante, vaporosa. Pochi sanno come Elisa Montessori che è nell'uso che se ne fa, di come si pone la tecnica nella produzione che può diventare raccontatrice, affabulatrice, mostruosamente devastante. Anche l'acquerello. Anche la china. Anche l'inchiostro di bacche. Tutto è arte quando ci rassicura come scrive Valentino Zelchen nella sua poesia che recensisce «Hawaii», «ma neanche tanto». □ En.Gal.

«Coppa Maccabi» per Ormella

Il Comitato della «Coppa Maccabi», torneo calcistico della Comunità ebraica di Roma, ha deciso di destinare parte degli incassi all'operazione «Vivi con lei», promossa da «Cbr tv» in favore di Ormella, la bambina cieca di 18 mesi che dovrà subire un trapianto di fegato. Le semifinali del torneo ieri e domani, la finale lunedì ore 21 al Flaminio.

I Caraibi a Villa Borghese

Se il sole tarda a far riconoscere l'estate, ci penseranno i colori dei Caraibi. Dal 21 giugno al 7 luglio Villa Borghese, infatti, diventerà più esotica con la manifestazione «I Paesi di Colombo - Caraibi & Caribe», una lunga kermesse di musica, balli e arti varie dei paesi intorno al Mar dei Caraibi. Da Cuba alla Giamaica, da Haiti alle Barbados, fino alle Bahamas l'iniziativa festeggia con un anno di anticipo le Colombiadi, le manifestazioni ufficiali del '92 per il V Centenario della scoperta delle Americhe.

Organizzato dalla Promo Group, dietro la

direzione artistica di Carlo Massarini, il Festival del Caribe snocciola una lunga lista di appuntamenti colorati, adatti a far sognare chi resta in città. Fra gli eventi musicali, è da segnalare l'omaggio a Bob Marley, una serata dedicata al reggae, una alla salsa e feste di tradizione caraibica a ritmo di mambo, rumba e salsa. Anche la «scenografia» contribuisce a creare l'illusione delle isole che non ci sono (a Roma): villaggi esotici e ambientazione da Bahamas verranno allestiti per 17 giorni nella grande area del Galoppatoio di Villa Borghese. Per chi vuole, l'estate di Haiti comincia da qui.

«NEL PARTITO»

XVI Circoscrizione. C/o Sez. Monteverde Vecchio ore 20.30 riunione di coordinamento con (S. Micucci).

Sez. Prima Porta. Ore 20.30 coordinamento per l'avvio della fase costitutiva dell'Unione circoscrizionale.

Avviso. Giovedì 13 alle ore 17.30, in occasione (Villa Farnesina), riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Ogd: «Bilancio dell'iniziativa del Pds su Roma capitale. Varie».

Tesseramento. Avviso alle sezioni. I reclutati a Roma sono già 1.046, è necessario però che continui il forte impegno di tutte le sezioni per nuovi positivi risultati. Il prossimo rilevamento dell'andamento del tesseramento nella città è stato fissato per il 25 giugno 1991, pertanto tutte le sezioni debbono consegnare in Federazione i cartellini delle tessere fatte, con le relative quote versate. Indogabilmente entro il 24 giugno 1991. Per qualsiasi informazione rivolgersi in Federazione ai compagni Agostino Ottaviani e Laura Di Giambattista.

Avviso. Oggi alle ore 16 presso la Sala convegni della Provincia di Roma (Palazzo Valentini) «Assemblea di presentazione del centro di iniziativa a Roma insieme: servizi, diritti e solidarietà nell'area metropolitana».

Avviso. Si svolgerà oggi, in Federazione (via G. Donati, 174) alle ore 17.30 un attivo straordinario su: «Festa de l'Unità (4-28 luglio) - Valutazione referendum». È obbligatoria la presenza dei segretari di sezione.

Avviso. È convocata per oggi alle ore 17.30 la riunione dei segretari di sezione della I Circoscrizione presso la sezione Campitelli con all'Ordg: «Festa de l'Unità cittadina - Osteria Romana» con R. Galvano.

Lulù, donna di borgata, donna da difendere

Storie esemplari e anonime di donne che fanno parte della storia della città. Tutte per uno strano caso della vita, come se qualcosa o qualcuno dovesse cambiare la loro esistenza: un alito, uno sconquasso, un nome. Ecco, anche un nome, il plagio del nome. Molte donne, tutte da difendere, che si ritrovano nel nome a continuare la vita delle loro progenitrici, peccatrici, rivoluzionarie, dannate nel nome.

centosi che lei, come Lulù, la supplicavano di riparare torti e vendicare gli oppressi. Aggiunse al proprio soprannome il sottotitolo «dies irae» come grido vendicatore di imminenti battaglie. Si documentò puntigliosamente su chi fossero state le precedenti consanguinee letterarie e Lulù volle essere Lulù fino alla fine, anche dei suoi giorni, ma una fine gloriosa le spettava. Lo voleva il dio della poesia e dell'arte. Le parole feriscono, pensava tra sé e sé, sono più micidiali delle pallottole, più mortali di trecento coltellate.

Di ciliegio. Una fionda di elastici, calibrata e terribile. Elistici a quadrello e pezzo di cuoio macerato e stagionato. Adatta alla propria mira micidiale. Si allenava sul greto del fiume ai bordi della borgata: un torrentello lito di carogne e tronchi che ricordavano antiche piroghe dei trasformati e vendicatore che anticamente sventavano dai monti a sterminare pesci enormi come balene preistoriche. Alla testa del corteo scarmigliato ma bellissimo, il sudore della vendetta che le scendeva dalla fronte fino al sacco, con fragore di cascata Lulù roteava al fianco, l'arma della parola fionda. «All'occupazione, avanti all'occupazione». I guerrieri dall'altra parte sparavano ad altezza d'uomo. Lulù nel fischiare la canzone della riscossa, le breccole a portata di mano scelse sul greto del fiume, le

piccoli taglietti armando la pezuola, cominciò a sparare anche lei ad altezza d'uomo mirando alla fronte e nelle parti scoperte dalle armature, i nemici cadevano ad ogni colpo e lei ora con più foga andando incontro al fumo e ai copertoni che bruciavano si ritrovò nella mischia resa ancora più confusa dall'acquerello della folla, per le scale, per le finestre: cadendo a terra il popolo contro le camionette dei guerrieri, che carosello infernale facevano attorno alla ormai moltitudine che premeva sfondando baricate. Lulù non finiva mai le munizioni. Quando fu presa, le mani sporche di sangue, calpestate caricate a forza sulla camionetta gli occhi sbarrati, continuava a gridare con quanto fiato le era rimasto in gola. La fionda, non ebbero il coraggio di tirargliela via dalla morsa d'acciaio delle mani.

ENRICO GALLIAN

Il destino volle che fosse un soprannome, fu un ultimo forse di imperdonabile euforia per troncarlo e cambiarlo in Lulù. In realtà l'avevano battezzata Ludovica. E poi altri nomi. Scelsero Lulù per sovrabbondanza, come aggiunta o per affetto culturale, volendole donare un'eredità magnifica: il nome e la storia di Lulù. Crescendo come Lulù gli accenti trasgressivi le crebbero addosso e quando passava per

le strade della borgata, strade sconnesse e polverose, le dicevano a canzonatura: «Lulù ne farai di strada: possiedi un nome altisonante. Il destino vuole che diventerai famosa e condottera».

Lulù frequentava bassifondi e ambienti «fatiscenti», il padre anarchico la conduceva con sé tra diseredati e ubriacconi mollesi. Tra i fumi dell'alcol e odore di mezzi sigari acci e tremendi, Lulù cresceva convin-

zioni storiche, l'appartenenza del nome non sono solo un attenuante sono anche la causa del suo gesto. È solo questo che le ha dato la forza, la giusta ribellione. Se le avessero imposto, che so, un altro nome, come per esempio uno qualsiasi, anonimo e trascurato ma pur sempre nome, non avrebbe fatto questa fine, ma un'altra, più anonima, avvilita. Lulù sorretta e conscia di essere stata addestrata a cose egregie agli suoi costi e questo è stato. Fedele fino alla fine si condense per quell'atto risolutore e quell'urto finale, per sempre». La difesa in tribunale suonò così, fu concentrata in un'assemblea popolare di quella borgata polverosa e sconnessa.

Lulù donna da difendere, donna di borgata malamata e sconquassata dagli eventi; a volte si metteva a sedere su i

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione regionale. Oggi ore 17.30 c/o Villa Farnesina gruppo di lavoro area metropolitana (Parola, Salvagni).

Giovedì 13 giugno è convocata la riunione della Crg: ore 15.30 presidenza Crg; ore 16.30 Crg; Ogd: 1) Programma di attività della Crg; 2) Vaze (Mario Quattrucci).

Federazione Castelli. Genoa, venerdì 14 giugno ore 17.30 attivo della Federazione Pds di Castelli sui risultati del referendum. Sono invitati: Cj + Cjg + amministratori.

Federazione Viterbo. Carboagnano, ore 20.30 inaugurazione sezione Pds.